

1642
*inducendo
 parimente il
 Rè a dichiara-
 rare per suo
 Figlio Don
 Giovanni d'
 Austria .
 conferendo-
 gli l' Arbi-
 trio dell' Ar-
 mi contra il
 Portogallo .
 mormoran-
 done la Cor-
 te pe' rebefori
 inutilmente
 gittati .
 tanto più
 lafcia tofi
 come in ab-
 bandono il
 legittimo
 Succelfore
 della Coro-
 na .
 fervida-
 mente im-
 plorando fi
 ufcira del
 Rè contra
 Lodovico .
 per timore
 procurando
 il Ministro
 d'arrestarlo .
 egli nondi-
 meno con-
 duceffa Sa-
 ragozza .
 trà gl' intar-
 zamenti
 delle Scene
 ripofatamē-
 te avvian-
 dofi .
 ordinato fi
 però da Oli-
 vares il foc-
 corfo di Co-
 livre :
 inalagevole
 da efeguirfi ,
 dovendo fi
 tranfitarlo la
 Catalogna .*

gna preferire l'Idolo del favore alla chiarezza del fangue :
 Amando poſcia , per ammantar' il traſcorſo , d' haver' il Rè
 per emulo del ſuo eſempio , l' induffe a dichiarare , per ſuo
 Figlio , Don Giovanni d' Aſtria , all' hora di tredici anni ,
 nato di Donna vile , & oſcuramente allevato , & a confe-
 rirgli l' titolo di Generaliſſimo contra il Portogallo coll' aſſi-
 ſtenza di qualche conſiglio . Tutto ciò ſeguiva con iſdegno ,
 e mormoratione di molti ; perche nelle maggiori premure del-
 la Monarchia , ſi vedevano diſtratti gli animi , e convertiti i
 theſori in attioni , & in ſpeſe inutili , e indegne con abban-
 dono de' Regni , e con diſprezzo del legittimo herede , che
 ancora ſi tratteneva ſotto la cura , e ſi poteva dire , cattivi-
 tà della Moglie dello ſteſſo Olivares . Le voci , & i voti di
 tutti ſollecitavano il Rè ad uſcire di Madrid , & alla Fron-
 tiera accoſtarſi , mentre quello di Francia ſ' intendeva giunto
 in Narbona ; accioche , ſe l' uno alle conquiſte veniva in per-
 ſona , l' altro alla diſefa almeno di lontano ſi preſentaffe . L'
 Olivares , dubbioſo , che il Rè uſcendo , ò de gli affari ſ' il-
 luminaffe , ò che l' informaffero altri dell' infelicità della di
 lui direttione , hora con artificio occultando i pericoli , ho-
 ra eſaggerando gl' incomodi , e ſopra tutto le ſpeſe , che la
 moſſa del Rè neceſſariamente chiedeva , tentava fermarlo . Il
 Rè tuttavia , prevalendo con la volontà ſua queſta volta a
 quella del Favorito , volle portarſi a Saragozza ; ma con len-
 tezza tale , che , uſcito da Madrid non con militare appa-
 rato , ma quaſi a divertimento trà dilitie , e hiſtrioni , hora ar-
 reſtandoſi per goderli , hora divertendo il camino , ſempre pro-
 gredendo pochiffimi paſſi , tardi arrivò , e più tarde riuſcirono
 le moſſe dell' armi . Non potendo Colivre attendere tante
 lentezze , ordinò il Conte Duca , che ad ogni prezzo ſe
 le portaffe foccorſo ; e non eſſendo l' Armata Navale alleſti-
 ta , ſi tentaffe con ſcelto corpo di Cavalleria d' introdurlo
 per terra . L' eſecutione riuſciva più difficile del comando ;
 perche conveniva attraversare la Catalogna con Fiumi , e Mon-
 tagne di mezzo , ſenza viveri , con gl' inimici al Fianco , e
 alle Spalle . Ad ogni modo il Conte Duca , lontano dal pe-
 ricolo , e ſolito nelle coſe difficili arrogare a ſe ſteſſo l' eſito
 proſpero , e dell' avverſo incolparne la fortuna , ò gli eſecu-
 to-